

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

**La seduta comincia alle 9,30.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono sessantaquattro.

**Modifica nella composizione di gruppi parlamentari.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 1).*

**Trasmissione dal Senato di un disegno di legge di conversione e sua assegnazione a Commissioni in sede referente.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Senato ha trasmesso alla Presidenza il disegno di legge n. 3030, di conversione del decreto-legge n. 107 del 2002.

Il disegno di legge è assegnato alle Commissioni riunite II e VII in sede referente ed al Comitato per la legislazione, per il parere di cui all'articolo 96-bis, comma 1, del regolamento.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Infrastrutture e trasporti (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (2032-B).**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 del disegno di legge e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro per le infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

ELIO VITO, a nome del gruppo di Forza Italia, chiede la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.**

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE avverte che la richiesta di votazione nominale, ritirata dal gruppo di Forza Italia, è stata avanzata dal gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

UGO PAROLO, giudicate non condivisibili le finalità dell'emendamento Vigni 7.1, ritiene che sarebbe stato preferibile mantenere la formulazione dell'articolo 7 del disegno di legge, nel testo approvato in prima lettura dalla Camera.

MAURIZIO ENZO LUPI, osservato che l'articolo 7 è volto ad introdurre, in attesa di una complessiva revisione della legge quadro sui lavori pubblici, elementi di semplificazione delle procedure previste in materia, paventa le conseguenze negative

che potrebbero derivare dall'eventuale approvazione dell'emendamento Vigni 7.1, ed invita i presentatori a valutare la possibilità di ritirarlo.

**PRESIDENTE** indìce la votazione nominale elettronica sull'emendamento Vigni 7.1.

*(Segue la votazione).*

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

**La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 11,15.**

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 7.1.*

**MAURO CHIANALE** illustra le finalità dell'emendamento Vigni 7.8, di cui è cofirmatario, e ne raccomanda l'approvazione.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 7.8.*

**MARISA ABBONDANZIERI** illustra le finalità dell'emendamento Vigni 7.2, di cui è cofirmataria.

**PIERLUIGI MANTINI**, lamentata la sostanziale blindatura del testo in esame, ritiene incomprensibili le ragioni dell'orientamento contrario della maggioranza e del Governo all'emendamento Vigni 7.2.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 7.2.*

**FABRIZIO VIGNI** illustra le finalità del suo emendamento 7.3.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 7.3.*

**FABRIZIO VIGNI** illustra le finalità sottese al suo emendamento 7.4, identico all'emendamento Realacci 7.5.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Vigni 7.4 e Realacci 7.5.*

**MARCO LION** illustra le finalità del suo emendamento 7.6, identico all'emendamento Realacci 7.7.

**EUGENIO DUCA** lamenta l'eccessiva concentrazione in alcune aree del Paese di opere infrastrutturali che appaiono di carattere localistico.

#### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI**

**EUGENIO DUCA** denuncia quindi il carattere truffaldino della politica attuata dal Governo in materia di opere pubbliche (*Proteste dei deputati dei gruppi di maggioranza*). Stigmatizza altresì l'atteggiamento assunto da deputati della maggioranza (*Vive, reiterate proteste*).

**UGO PAROLO** sottolinea che, con il provvedimento in esame, si cerca di fornire risposte positive alle esigenze avvertite dalle comunità locali.

**MAURIZIO ENZO LUPI**, giudicato l'intervento del deputato Duca fuori luogo ed estraneo all'oggetto della discussione, richiama le ragioni che lo inducono a dichiarare voto contrario sugli identici emendamenti Lion 7.6 e Realacci 7.7.

**IGNAZIO LA RUSSA**, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizzate le espressioni sconvenienti usate dal deputato Duca e richiamate le ragioni che hanno indotto deputati del gruppo di Alleanza nazionale ed abbandonare per alcuni minuti l'aula, tiene che il Presidente dovrebbe intervenire per assicurare un sereno andamento del dibattito.

ELIO VITO, pur comprendendo l'asprezza dei toni che possono caratterizzare il confronto politico, sottolinea l'opportunità di non travalicare il limite dell'offesa personale.

RENZO INNOCENTI, nel riconoscere l'asprezza dei toni assunti dal dibattito, ricorda che, in varie occasioni, anche deputati del centrodestra hanno pronunciato espressioni sconvenienti.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI invita la Presidenza ad attivarsi per evitare che si ripetano comportamenti intollerabili da parte di deputati dell'opposizione.

PRESIDENTE ringrazia i deputati che hanno sottolineato l'importanza del fatto che i rapporti tra le forze politiche siano improntati a reciproca correttezza.

MARISA ABBONDANZIERI lamenta il fatto che il Governo e la maggioranza non hanno mai fornito risposte sul merito delle questioni poste.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Lion 7.6 e Realacci 7.7.*

MICHELE VIANELLO illustra le finalità dell'emendamento Vigni 7.9, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 7.9.*

MICHELE VIANELLO illustra le finalità dell'emendamento Vigni 7.10, di cui è cofirmatario.

PIERLUIGI MANTINI, nel sottolineare l'importanza di assicurare la tutela della concorrenza nell'ambito della realizzazione delle opere pubbliche, dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Vigni 7.10.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 7.10.*

EUGENIO DUCA paventa i rischi connessi all'attuazione delle norme previste dal disegno di legge in materia di lavori pubblici.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Iannuzzi 7.11 e Vigni 7.12.*

MAURO CHIANALE illustra le finalità dell'emendamento Vigni 7.13, di cui è cofirmatario.

LORENZO ACQUARONE dichiara di condividere le considerazioni svolte dal deputato Chianale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 7.13, Iannuzzi 7.14 e Vigni 7.15.*

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo emendamento 7.16.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 7.16.*

MARISA ABBONDANZIERI illustra le finalità dell'emendamento Vigni 7.17, di cui è cofirmataria.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 7.17.*

TINO IANNUZZI illustra le finalità del suo emendamento 7.18, identico all'emendamento Vigni 7.19.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Iannuzzi 7.18 e Vigni 7.19.*

FABRIZIO VIGNI esprime perplessità sulla ragionevolezza delle norme che disciplinano le ipotesi nelle quali è possibile ricorrere all'istituto dell'appalto integrato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 7.20, Lion 7.21, Vigni 7.22, 7.23 e 7.24 e Realacci 7.25.*

FABRIZIO VIGNI dichiara voto contrario sull'articolo 7, il cui impianto normativo, a suo giudizio, creerà una situazione di incertezza per il settore dei lavori pubblici arrecando un danno alle piccole imprese ed alle amministrazioni dei centri minori.

TINO IANNUZZI lamenta l'atteggiamento contraddittorio del Governo, che denota l'assenza di una chiara ed organica politica in materia di lavori pubblici; esprime pertanto un orientamento nettamente contrario all'articolo 7 del disegno di legge.

UGO PAROLO sottolinea l'efficacia delle disposizioni recate dall'articolo 7 del disegno di legge, che ritiene migliorative della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

NICHI VENDOLA, nel paventare le deleterie conseguenze che deriveranno dall'approvazione del disegno di legge, lamenta l'eccessivo irrigidimento delle procedure per la realizzazione delle opere infrastrutturali di minori dimensioni, nonché la sostanziale deregolamentazione della disciplina concernente le opere di maggior rilievo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

NICOLA ROSSI riterrebbe opportuno che il Governo chiarisse le linee ispiratrici delle strategie perseguite attraverso la società Sviluppo Italia, al fine di favorire concretamente lo sviluppo del Mezzogiorno.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 8.1.*

UGO LISI ricorda che il Governo si sta attivando per risanare il bilancio della società Sviluppo Italia.

FABRIZIO VIGNI illustra le finalità del suo emendamento 8.2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 8.2 e 8.3.*

TINO IANNUZZI, richiamate le finalità del suo emendamento 8.4, ricorda gli apprezzabili risultati sinora conseguiti dalla società Sviluppo Italia.

GABRIELLA PISTONE esprime preoccupazione per il chiaro intendimento del Governo di ricorrere a metodi che in passato hanno prodotto effetti deleteri.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Iannuzzi 8.4 ed approva l'articolo 8.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la IX Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Raffaldini 11.1, sul quale esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

FRANCO RAFFALDINI ritira il suo emendamento 11.1, di cui illustra le finalità, auspicando che il Governo accolga un ordine del giorno di analogo contenuto.

EUGENIO DUCA invita i deputati della maggioranza a non votare a favore dell'articolo 11, paventando le deleterie conseguenze che ritiene deriveranno dalla sua attuazione.

ANDREA GIBELLI invita l'Assemblea ad approvare l'articolo 11 del disegno di legge, per consentire la realizzazione delle opere infrastrutturali assolutamente necessarie per il Paese.

PIER LUIGI BERSANI rileva che l'attuazione dell'articolo 11 del disegno di legge potrebbe compromettere la realizzazione di importanti opere pubbliche.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 11.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 13 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 13.1.*

MARCO LION illustra le finalità del suo emendamento 13.2, identico all'emendamento Abbondanzieri 13.3.

GRAZIANO MAZZARELLO, rileva che la norma, di cui raccomanda la soppressione è volta ad includere anche la realizzazione di porti turistici tra le opere pubbliche di carattere strategico.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Lion 13.2 e Abbondanzieri 13.3 e l'emendamento Abbondanzieri 13.5.*

FABRIZIO VIGNI dichiara voto contrario sull'articolo 13.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 13.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro per le infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 15.1, 15.2, 15.3 e 15.4; approva quindi l'articolo 15.*

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta.

#### **Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.**

ALESSANDRO MARAN sollecita la risposta ad atti di sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE assicura che interesserà il Governo.

Sospende la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
FABIO MUSSI

#### **Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.**

ANTONIO MEREU illustra la sua interrogazione n. 3-1225, sulle iniziative a

tutela dei lavoratori impiegati nella miniera Nuraxi Figus.

ANTONIO MARZANO, *Ministro delle attività produttive*, nel sottolineare la rilevanza strategica del progetto IGCC Sulcis, assicura che il Ministero delle attività produttive è attivamente impegnato per l'individuazione di idonee soluzioni ai problemi prospettati dai titolari della concessione. Rileva tuttavia che, permanendo talune difficoltà che ostano alla piena realizzazione del progetto, sono allo studio ipotesi alternative, anche alla luce delle indicazioni emerse in ambito comunitario.

ANTONIO MEREU, nel dichiararsi soddisfatto, sottolinea l'importanza di garantire tempi certi per la realizzazione del progetto IGCC Sulcis e di individuare soluzioni credibili ai problemi occupazionali che investono i lavoratori della miniera di Nuraxi Figus.

ANDREA RONCHI illustra l'interrogazione La Russa n. 3-1230, sulle iniziative normative volte a modificare le norme a tutela delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata.

BEPPE PISANU, *Ministro dell'interno*, nel condividere la necessità di modificare in senso migliorativo le norme in favore delle vittime del terrorismo e della criminalità organizzata e dei loro familiari, rileva che è intendimento dell'Esecutivo adottare misure urgenti che dispongano un significativo aumento della quota provvisoria e la concessione dell'assegno vitalizio anche in assenza di un'apposita sentenza.

ANDREA RONCHI, nel dichiararsi pienamente soddisfatto, rivolge, a nome dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, un sentito ringraziamento al Governo per la sensibilità mostrata relativamente al tema richiamato nell'atto ispettivo.

VALTER ZANETTA illustra la sua interrogazione n. 3-1226, sull'emergenza nel comune di Macugnaga per la formazione di un lago glaciale.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, dà conto delle iniziative di carattere normativo assunte e degli interventi attuati per scongiurare il rischio di tracimazione del lago effimero formatosi nel comune di Macugnaga: ritiene pertanto che si sia passati da una fase di straordinario pericolo ad una di costante monitoraggio della situazione.

VALTER ZANETTA si dichiara pienamente soddisfatto, anche in considerazione della positiva conclusione della vicenda, che avrebbe potuto arrecare un considerevole danno economico alle attività turistiche dell'area.

BOBO CRAXI illustra la sua interrogazione n. 3-1227, sulla posizione del Governo in ordine alla legittimazione dell'Autorità nazionale palestinese ed all'intento degli Stati Uniti di attaccare l'Iraq.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, assicurato che il Governo italiano riconosce la piena legittimazione dell'Autorità nazionale palestinese, rileva che eventuali cambiamenti al vertice della stessa non possono comunque prescindere dalla volontà del popolo palestinese, che sarà espressa in occasione delle elezioni previste per il gennaio 2003. Osserva infine che l'Esecutivo ritiene rischiosa e non necessaria qualsiasi ipotesi di attacco militare contro l'Iraq.

BOBO CRAXI, rilevato che il riferimento all'opportunità politica di eventuali decisioni assunte dal vertice dell'Autorità nazionale palestinese rappresenta di fatto una sorta di delegittimazione, si dichiara soddisfatto per la parte della risposta relativa alla posizione del Governo in merito ad ipotesi di attacco militare contro l'Iraq.

GERARDO BIANCO illustra la sua interrogazione n. 3-1228, sui tempi di erogazione del finanziamento previsto per la bonifica dell'area di Bagnoli.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, osserva che le risorse stanziata nella legge finanziaria per il 2001 non sono state erogate in quanto non si è ancora potuto procedere all'approvazione del piano di completamento degli interventi di bonifica, rileva che la questione evocata potrebbe essere risolta ricorrendo al meccanismo contemplato dall'articolo 18 della legge recante disposizioni in materia ambientale, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*: tale norma prevede, per la bonifica dei siti industriali, il coinvolgimento dei privati, nell'ambito di appositi accordi di programma con regioni e comuni interessati.

GERARDO BIANCO si dichiara profondamente insoddisfatto: rilevato che la risposta avrebbe dovuto essere fornita dal ministro dell'economia e delle finanze, sottolinea che, non erogando le risorse finanziarie richiamate nell'atto ispettivo, il Governo disapplica indebitamente una vigente norma legislativa.

TITTI DE SIMONE illustra la sua interrogazione n. 3-1229, sulla stabilizzazione dei lavoratori precari del Ministero per i beni e le attività culturali.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, fa presente che la legge finanziaria per il 2002 prevede la proroga dei contratti fino al 31 dicembre del corrente anno, escludendo qualsiasi riferimento all'immissione in ruolo del personale richiamato nell'atto ispettivo, in attesa di un'organica e complessiva definizione della situazione relativa ai lavoratori precari statali. Assicura infine che il Governo è sensibile alle esigenze del settore dei beni culturali, al quale annette rilevanza strategica.

TITTI DE SIMONE, nel dichiararsi insoddisfatto, lamenta l'estrema genericità

della risposta, che prefigura una situazione di ulteriore incertezza per i lavoratori precari; paventa inoltre il rischio che il Governo non intenda sostenere adeguatamente il settore dei beni culturali.

NICOLA CRISCI illustra la sua interrogazione n. 3-1231, sulla realizzazione di un terzo traforo al servizio del laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, fa presente che, in base alla legge n. 366 del 1990, l'ANAS è stata autorizzata alla realizzazione delle opere richiamate nell'atto ispettivo, volte a garantire la sicurezza dei lavoratori impiegati nel laboratorio di fisica nucleare del Gran Sasso. Nell'assicurare, inoltre, che non sarà in alcun modo alterato l'assetto idrogeologico dell'area, fa presente che le ipotesi alternative esaminate non sono risultate praticabili né rispondenti ai requisiti previsti dalla legge. Ritiene, quindi, inopportuno lo svolgimento di un *referendum* consultivo sulla materia.

GIOVANNI LOLLI, nel dichiararsi assolutamente insoddisfatto, sottolinea che, anche in considerazione dei danni già causati all'assetto idrogeologico del territorio dalle opere precedentemente realizzate nell'area del Gran Sasso, l'Esecutivo dovrebbe disporre l'immediata sospensione dei lavori in corso, al fine di individuare soluzioni alternative per garantire la sicurezza dei lavoratori impiegati nel laboratorio di fisica nucleare.

UGO PAROLO illustra la sua interrogazione n. 3-1232, sulle iniziative del Governo per fronteggiare l'emergenza idrica nel Mezzogiorno.

PIETRO LUNARDI, *Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*, osserva che in passato l'emergenza idrica nel Meridione non è mai stata affrontata seriamente, preannuncia l'intendimento dell'Esecutivo di stanziare 500 milioni di euro in favore, in particolare, degli agricoltori penalizzati dalla grave siccità che sta interessando il

Sud del Paese. Ricordate, altresì, le ingenti risorse già destinate al rinnovo ed all'ammodernamento della rete idrica, con particolare riferimento a quella meridionale, sottolinea che spetterà alle regioni garantire un più proficuo utilizzo di tutte le risorse idriche disponibili.

UGO PAROLO manifesta condivisione, a nome del gruppo della Lega nord Padania, per la decisione preannunciata dal rappresentante del Governo (*Il Presidente invita il deputato Parolo a rimuovere il fazzoletto verde annodato al suo microfono, riservandosi altrimenti di richiedere l'intervento dei commessi — Commenti del deputato Parolo, il quale ottempera comunque all'invito del Presidente*). Assicura peraltro la massima vigilanza affinché le ulteriori risorse stanziare in favore del Mezzogiorno siano gestite in maniera corretta e trasparente, evitando i fenomeni di spreco, malfare e collusione tra politica e criminalità organizzata verificatisi in passato.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,10.**

### **Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono sessantaquattro.

### **Per un richiamo al regolamento e sull'ordine dei lavori.**

TEODORO BUONTEMPO dichiara di voler ritirare la propria sottoscrizione dalla proposta di legge recante differimento termine per i rimborsi elettorali, approvata in sede legislativa dalla I Commissione della Camera ed attualmente all'esame del Senato, che ha tratto origine da un'iniziativa maturata in seno all'Uffi-

cio di Presidenza e che, successivamente, è stata oggetto di modifiche che ritiene non condivisibili.

PRESIDENTE precisa che in questa fase dell'*iter* procedurale i firmatari della proposta di legge richiamata dal deputato Buontempo non hanno la possibilità di ritirare la propria sottoscrizione.

FRANCESCO STRADELLA chiede una breve sospensione della seduta, atteso che non tutte le Commissioni hanno ultimato i propri lavori.

MARIO LETTIERI lamenta il fatto che la V Commissione è stata convocata in concomitanza con i lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta formulata dal deputato Stradella.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 16,15, è ripresa alle 16,40.**

FABIO CIANI chiede chiarimenti in ordine alle ragioni per le quali la seduta è stata sospesa.

FABRIZIO VIGNI lamenta l'assenza del ministro Lunardi, atteso che l'Assemblea si accinge a riprendere l'esame del disegno di legge n. 2032-B.

PRESIDENTE precisa che la richiesta di sospensione della seduta formulata dal deputato Stradella era volta ad assicurare un proficuo andamento dei lavori parlamentari.

DANIELE FRANZ rileva che in questo momento il Governo è legittimamente rappresentato in aula dal viceministro Martinat.

PRESIDENTE ne conviene.

### **Si riprende la discussione del disegno di legge n. 2032-B.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la IX Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Mazzarello 16.1, sul quale esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Mazzarello 16.1 ed approva l'articolo 16.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la IX Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Lion 18.1, sul quale esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lion 18.1 ed approva l'articolo 18.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 19 e degli emendamenti ad esso riferiti.

MARIO LETTIERI, osservato che il disegno di legge in esame reca norme confuse e contraddittorie, lamenta l'esiguo numero di opere infrastrutturali effettivamente strategiche di cui si prevede la realizzazione.

MICHELE VIANELLO sottolinea il carattere localistico degli interventi previsti dall'articolo 19 del disegno di legge.

GIACOMO MANCINI lamenta la scarsa attenzione mostrata dal Governo nei confronti del Mezzogiorno, la cui situazione richiede la realizzazione di opere infrastrutturali strategiche.

NICHI VENDOLA ritiene che l'articolo 19 del disegno di legge persegua finalità clientelari.

LELLO DI GIOIA, rilevato il carattere contraddittorio del disegno di legge in esame, adombra il dubbio di una gestione clientelare del settore dei lavori pubblici.

UGO PAROLO ritiene pienamente pertinente la previsione, nel provvedimento in esame, della realizzazione di opere di interesse locale.

MARISA ABBONDANZIERI paventa le deleterie conseguenze che deriveranno dall'attuazione dell'articolo 19 del disegno di legge.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

SALVATORE ADDUCE illustra le finalità del suo emendamento 19.1.

GUIDO DUSSIN dichiara voto contrario sull'emendamento Adduce 19.1.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Adduce 19.1.*

DONATO PIGLIONICA, nell'illustrare le finalità del suo emendamento 19.2, giudica incomprensibili le ragioni per le quali si assegnino all'ANAS fondi che non potranno essere utilizzati.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Piglionica 19.2.*

ANTONIO ROTUNDO ritira il suo emendamento 19.3, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno vertente sulla stessa materia.

GRAZIANO MAZZARELLO, lamentato che il Governo e la maggioranza hanno sostanzialmente « blindato » il testo del disegno di legge, illustra le finalità del suo emendamento 19.4.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, precisa che, sulla base di specifici accordi di programma, la funzione di ente appaltante può essere attribuita a soggetti diversi da quelli che detengono la proprietà della rete viaria sulla quale si realizzano le opere.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Mazzarello 19.4 e 19.5.*

ERMETE REALACCI stigmatizza un modo di legiferare con il quale si prevede la realizzazione di opere di carattere prettamente localistico.

FABRIZIO VIGNI sottolinea l'impostazione centralistica che caratterizza le disposizioni recate dall'articolo 19 del disegno di legge.

FRANCO GROTTO dichiara il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani sull'articolo 19, che ritiene ispirato ad una logica di stampo clientelare.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 19, nonché gli articoli 20 e 22, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 23, al quale non sono riferiti emendamenti.

CARLO ROGNONI dichiara voto favorevole sull'articolo 23.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 23.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 24 e dell'unico emendamento non ritirato ad esso riferito.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Vigni 24.2, sul quale esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Vigni 24.2; approva quindi l'articolo 24, nonché gli articoli 25 e 26, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 27 e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro degli identici emendamenti Realacci 27.1 e Vigni 27.2, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

TINO IANNUZZI illustra le finalità dell'emendamento Realacci 27.1, di cui è cofirmatario, identico all'emendamento Vigni 27.2.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Realacci 27.1 e Vigni 27.2; approva quindi l'articolo 27.*

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Vigni 29.01, sul quale altrimenti esprime parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'articolo aggiuntivo Vi-*

gni 29.01; approva quindi gli articoli 30 e 31, ai quali non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 34, al quale non sono riferiti emendamenti.

EUGENIO DUCA, nel dichiarare voto favorevole sull'articolo 34, auspica che l'Esecutivo continui a rivolgere la dovuta attenzione alla delicata situazione del comparto marittimo, anche attraverso l'adozione di opportune misure di sostegno.

GRAZIANO MAZZARELLO sottolinea la necessità di affrontare i problemi connessi alla formazione professionale dei lavoratori marittimi ed alla sicurezza nei porti.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la IX Commissione*, precisa che le questioni testé richiamate sono da tempo oggetto di attenzione da parte delle forze politiche di maggioranza.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 34.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 36, al quale non sono riferiti emendamenti.

GRAZIANO MAZZARELLO dichiara l'astensione sull'articolo 36.

MARCO LION, nell'annunciare che non voterà a favore dell'articolo 36, chiede al Governo di chiarire la sua posizione in ordine ad eventuali condoni che riguardano beni demaniali.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli articoli 36 e 37, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 38 e degli emendamenti ad esso riferiti.

EUGENIO DUCA rileva che i deputati dell'opposizione hanno presentato emendamenti migliorativi delle disposizioni recate dall'articolo 38 del disegno di legge.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la IX Commissione*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali altrimenti esprime parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Duca 38.1 e Raffaldini 38.2.*

FRANCO RAFFALDINI illustra le finalità dell'emendamento Duca 38.3, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Duca 38.3, 38.4, 38.5 e 38.6.*

#### PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Duca 38.7 ed approva l'articolo 38.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 39 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la IX Commissione*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Raffaldini 39.1, 39.2 e 39.3; approva quindi l'articolo 39.*

**Sull'ordine dei lavori.**

ANTONIO BOCCIA chiede al Presidente di riferire all'Assemblea sull'esito del colloquio che ha avuto con il Presidente del Consiglio in ordine a varie questioni, tra cui la presenza del Governo in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata e l'eccessivo ricorso alla decretazione d'urgenza.

PRESIDENTE si riserva di fornire nel prosieguo della seduta i chiarimenti richiesti dal deputato Boccia.

**Si riprende la discussione.**

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 40, al quale non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 41 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la IX Commissione*, invita al ritiro di tutti gli emendamenti presentati, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Lusetti 41.1 e Panattoni 41.2 e 41.3.*

RENZO LUSETTI illustra le finalità dell'emendamento Gentiloni Silveri 41.4, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Gentiloni Silveri 41.4, Panattoni 41.11 e 41.5, Vigni 41.6, 41.7, 41.8, 41.9 e 41.10 e Gentiloni Silveri 41.12; approva quindi l'articolo 41.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 42 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

FRANCESCO STRADELLA, *Relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Iannuzzi 42.1, sul quale esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Iannuzzi 42.1 ed approva l'articolo 42, nonché gli articoli 43 e 44, ai quali non sono riferiti emendamenti.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 45 e degli emendamenti ad esso riferiti.

GIORGIO BORNACIN, *Relatore per la IX Commissione*, invita al ritiro degli emendamenti Duca 45.1 e 45.2, sui quali esprime altrimenti parere contrario.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, concorda.

FRANCO RAFFALDINI illustra le finalità sottese all'emendamento Duca 45.1, di cui è cofirmatario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Duca 45.1 e 45.2; approva quindi l'articolo 45.*

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che la Presidenza non ritiene ammissibile l'ordine del giorno Giudice n. 21.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, accetta gli ordini del giorno Bornacin n. 1, Romani n. 2, Meroi n. 3, Foti n. 4, Armani n. 6, Verro n. 7, Stradella n. 10, Marras n. 11, Antonio Barbieri n. 14, Lupi n. 16, D'Agrò n. 18, Parolo n. 28, Guido Dussin n. 30, Guido Giuseppe Rossi n. 31, Mazzarello n. 32, Minoli Rota n. 35, Arnoldi n. 37,

Casero n. 38 e Rotundo n. 50 (*Nuova formulazione*), nonché l'ordine del giorno Quartiani n. 26, purché riformulato nel senso di renderlo identico all'ordine del giorno Minoli Rota n. 35; invita inoltre al ritiro degli ordini del giorno Gibelli n. 29 e Vigni n. 27, sul quale esprime altrimenti parere contrario; non accetta, quindi, gli ordini del giorno Mondello n. 15, Pignonica n. 36, Pinotti n. 42, Gentiloni Silveri n. 45 e Panattoni n. 46. Accoglie infine come raccomandazione l'ordine del giorno Tidei n. 25, purché riformulato, nonché i restanti ordini del giorno.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata una nuova formulazione dell'ordine del giorno Giudice n. 21, che la Presidenza ritiene ammissibile.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, accetta l'ordine del giorno Giudice n. 21 (*Nuova formulazione*).

EUGENIO DUCA dichiara di voler sottoscrivere gli ordini del giorno Bornacin n. 1 e Romani n. 2.

PRESIDENTE prende atto che i deputati Vigni e Iannuzzi dichiarano di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Stradella n. 10.

PIETRO TIDEI ed ERMINIO ANGELO QUARTIANI accettano la riformulazione dei rispettivi ordini del giorno nn. 25 e 26.

FABRIZIO VIGNI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 27, del quale illustra le finalità.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, ribadisce di non poter accettare l'ordine del giorno Vigni n. 27.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Vigni n. 27.*

ANDREA GIBELLI ritira il suo ordine del giorno n. 29.

BOBO CRAXI dichiara di voler sottoscrivere l'ordine del giorno Lucchese n. 39.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Pinotti n. 42.*

GIORGIO PANATTONI, osservato che il contenuto dell'ordine del giorno Gentiloni Silveri n. 45 è conforme agli impegni assunti dal ministro Gasparri in occasione di un'audizione svoltasi presso la IX Commissione della Camera, invita il rappresentante del Governo a riconsiderare l'orientamento contrario precedentemente espresso.

UGO MARTINAT, *Viceministro delle infrastrutture e dei trasporti*, ribadisce che il Governo non accetta l'ordine del giorno Gentiloni Silveri n. 45.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Gentiloni Silveri n. 45.*

GIORGIO PANATTONI insiste per la votazione del suo ordine del giorno n. 46, del quale richiama il contenuto.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Panattoni n. 46.*

### **Sull'ordine dei lavori.**

PRESIDENTE precisa che nel suo colloquio con il Presidente del Consiglio, al quale ha fatto riferimento il deputato Boccia, sono state affrontate, in particolare, le questioni connesse alla presenza del Governo in occasione dello svolgimento di interrogazioni a risposta immediata ed all'eccessivo ricorso alla decretazione d'urgenza: il Presidente Berlusconi ha manifestato il più convinto rispetto per l'istituzione parlamentare e la piena consape-

volezza della necessità di tenere conto delle preoccupazioni espresse relativamente al rapporto tra Esecutivo e Parlamento; fa quindi presente che si è convenuto di affrontare le tematiche evocate, insieme ai presidenti dei gruppi parlamentari, alla ripresa dei lavori della Camera dopo la pausa estiva.

### **Si riprende la discussione.**

**PRESIDENTE** passa alle dichiarazioni di voto finale.

**DOMENICO PAPPATERRA** dichiara il voto contrario dei deputati Socialisti democratici italiani, paventando le deleterie conseguenze che ritiene deriveranno dall'attuazione delle norme recate dal disegno di legge in esame, con particolare riferimento agli appalti per la realizzazione di infrastrutture.

**FRANCO RAFFALDINI**, nel dichiarare il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, giudica fallimentare la politica attuata dal Governo per il settore dei trasporti.

**TINO IANNUZZI** dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo su un disegno di legge che reca norme confuse, eterogenee oltre che assolutamente inidonee a definire una seria ed organica politica in materia di lavori pubblici.

### **PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE FABIO MUSSI**

**LELLO DI GIOIA**, nel lamentare il mancato perseguimento, da parte del Governo, di una politica organica in materia di infrastrutture e di trasporti, ritiene che il disegno di legge in esame denoti il deprecabile intendimento dell'Esecutivo di svilire il trasporto ferroviario in favore di quello su strada.

**MARCO LION** dichiara il convinto voto contrario dei deputati Verdi-L'Ulivo su un disegno di legge destinato a determinare conseguenze estremamente gravi, in particolare nel settore dei lavori pubblici.

**NICHI VENDOLA** dichiara il convinto voto contrario del gruppo di Rifondazione comunista su un disegno di legge che reca misure inefficaci al fine di individuare soluzioni concrete ai gravi problemi che investono i settori delle infrastrutture e dei trasporti, nel rispetto delle esigenze di tutela ambientale e del principio di legalità.

**RODOLFO DE LAURENTIIS**, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sul disegno di legge in esame, sottolinea l'impegno profuso dall'Esecutivo nell'individuazione di idonee soluzioni alle esigenze di modernizzazione dei settori delle infrastrutture e dei trasporti.

**UGO PAROLO**, pur esprimendo perplessità sul contenuto di talune norme del provvedimento, dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania sul disegno di legge.

**TOMMASO FOTI**, nel dichiarare il convinto voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge, rileva che le norme contenute nel testo in esame potranno dare notevole impulso alla modernizzazione delle infrastrutture del Paese e del settore dei trasporti; auspica comunque una sollecita riforma della cosiddetta legge Merloni.

**FRANCESCO STRADELLA** dichiara il voto favorevole del gruppo di Forza Italia sul disegno di legge.

### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PIER FERDINANDO CASINI**

**FRANCESCO STRADELLA** sottolinea inoltre l'opportunità di definire procedure semplificate per la sollecita realizzazione di opere infrastrutturali strategiche.

PIETRO ARMANI, *Presidente dell'VIII Commissione*, anche a nome del presidente Romani, rivolge un particolare ringraziamento ai relatori ed ai componenti le Commissioni VIII e IX per l'impegno profuso ed il proficuo lavoro svolto.

*La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge n. 2032-B.*

**Seguito della discussione di mozioni: Vertice di Johannesburg sullo sviluppo sostenibile.**

PRESIDENTE avverte che è stata presentata la risoluzione Selva n. 23.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, esprime parere favorevole sui capoversi primo, terzo, quarto, quinto, ottavo, undicesimo, dodicesimo, quattordicesimo, nonché sulla prima parte del sedicesimo capoverso del dispositivo della mozione Cima n. 82; esprime altresì parere favorevole sulle lettere a), b), d), g), h), k), l), m), n), p) e q), nonché sulle lettere f), j) ed o), purché riformulate, del secondo capoverso; esprime altresì parere favorevole sui capoversi settimo e quindicesimo, purché riformulati; esprime, infine, parere contrario sui restanti capoversi, nonché sulle rimanenti lettere del secondo capoverso e sulla restante parte del sedicesimo capoverso del dispositivo del richiamato documento di indirizzo.

LAURA CIMA accetta le riformulazioni proposte dal rappresentante del Governo in relazione al dispositivo della sua mozione n. 82, che chiede sia posta in votazione per parti separate, nel senso di votare distintamente gli impegni accettati dall'Esecutivo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta la risoluzione Selva n. 23.

Esprime quindi parere favorevole sui capoversi primo, secondo, quarto, quinto, sesto, settimo, decimo ed undicesimo,

nonché sul terzo capoverso, ad eccezione della parte compresa tra le parole « in vista del 2003 » e « degli uomini », del dispositivo della mozione Fioroni n. 94, esprimendo parere contrario sui restanti capoversi.

Esprime inoltre parere favorevole, purché riformulate, sulle lettere c), i), l) e m) del dispositivo della mozione Giordano n. 95, esprimendo invece parere contrario sulle restanti lettere. Esprime infine parere favorevole sui capoversi primo, secondo, sesto, settimo e nono, nonché sui capoversi quinto e decimo, purché riformulati, del dispositivo della mozione Calzolaio n. 97, esprimendo invece parere contrario sui rimanenti capoversi.

NICHI VENDOLA non accetta le riformulazioni proposte dal rappresentante del Governo relativamente alla mozione Giordano n. 95, di cui è cofirmatario.

VALERIO CALZOLAIO accetta le riformulazioni proposte dal rappresentante del Governo in ordine alla sua mozione n. 97.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, preso atto che i presentatori non hanno acceduto alle proposte di riformulazione, esprime parere contrario sulla mozione Giordano n. 95.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIUSEPPE FIORONI, sottolinea l'importanza di governare la globalizzazione sulla base del principio di solidarietà, richiama la necessità di condurre una strenua lotta alla povertà, con l'obiettivo di migliorare le condizioni di vita di tutti gli esseri umani; auspica altresì che in occasione del vertice di Johannesburg si pervenga alla definizione di un piano d'azione in favore dello sviluppo sostenibile.

Chiede infine la votazione per parti separate della sua mozione n. 94.

CESARE RIZZI, richiamate le gravi responsabilità degli Stati industrializzati

per la situazione di degrado ambientale in cui versano, in particolare, i paesi più poveri, auspica che nel corso del vertice di Johannesburg si definisca un piano d'azione in favore dello sviluppo sostenibile.

GUSTAVO SELVA sottolinea la necessità di perseguire una visione unitaria dello sviluppo sostenibile, in un contesto di rispetto dei diritti umani e dei principi democratici. Auspica quindi l'approvazione della sua risoluzione n. 23 e dichiara voto favorevole sulle parti accettate dal Governo delle mozioni all'ordine del giorno.

NICHI VENDOLA, ricordato che gli impegni assunti in occasione della Conferenza di Rio de Janeiro del 1992 sono stati disattesi, ritiene che la situazione di degrado in cui versano i paesi poveri sia imputabile al processo di globalizzazione capitalistica; paventa inoltre il rischio che non si intenda mettere in discussione la logica di mercato che appare predominante nella società occidentale.

VALERIO CALZOLAIO, lamentato preliminarmente il fatto che il Governo non ha impartito precisi indirizzi alle delegazioni italiane da tempo impegnate nella preparazione del vertice di Johannesburg, dichiara voto favorevole sulle mozioni presentate e l'astensione sulla risoluzione Selva n. 23, che ritiene eccessivamente generica.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sulla lettera e) del secondo capoverso del dispositivo della mozione Cima n. 82, purché riformulata.

LAURA CIMA accetta la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo. Richiamate altresì le finalità della sua mozione n. 82, auspica la realizzazione di un partenariato globale per uno sviluppo

sostenibile, in coerenza con i documenti elaborati in tal senso a partire dal vertice di Rio de Janeiro del 1992.

GIUSEPPE NARO dichiara il voto favorevole del gruppo dell'UDC (CCD-CDU) sulla risoluzione Selva n. 23, nonché sulle mozioni Cima n. 82, Fioroni n. 94, Giordano n. 95 e Calzolaio n. 97, limitatamente agli impegni assunti dal Governo.

ANTONIO LEONE dichiara che i deputati del gruppo di Forza Italia esprimeranno voto favorevole sulla risoluzione Selva n. 23 e voto contrario sulle parti delle mozioni presentate non accettate dal Governo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la parte motiva ed il dispositivo, nel testo riformulato, della mozione Cima n. 82, limitatamente agli impegni accettati dal Governo; ne respinge quindi la restante parte; approva inoltre la parte motiva ed il dispositivo della mozione Fioroni n. 94, limitatamente agli impegni accettati dal Governo; ne respinge quindi la restante parte; respinge altresì la mozione Giordano n. 95; approva inoltre la parte motiva ed il dispositivo, nel testo riformulato, della mozione Calzolaio n. 97, limitatamente agli impegni accettati dal Governo; ne respinge quindi la restante parte; approva infine al risoluzione Selva n. 23.*

**Seguito della discussione del disegno di legge: Cooperazione con il tribunale internazionale competente per gravi violazioni del diritto umanitario commesse nel Ruanda e Stati vicini (approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1565-B).**

PRESIDENTE avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il seguito del dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Passa quindi all'esame degli articoli del disegno di legge modificati dal Senato, ai quali non sono riferiti emendamenti.

*La Camera approva gli articoli 3, 5, 7, 11 e 16; con votazione finale elettronica; approva quindi il disegno di legge n. 1565-B.*

#### **Sull'ordine dei lavori.**

ANTONIO BOCCIA sottolinea la delicata situazione determinatasi presso le Commissioni V e VI a seguito della presentazione, da parte del Governo, di un emendamento volto a modificare radicalmente il testo del decreto-legge n. 138 del 2002: nel ritenere che in tale circostanza l'atteggiamento del Governo sia stato lesivo delle prerogative del Parlamento, invita la Presidenza a garantire, al riguardo, l'osservanza delle norme costituzionali e regolamentari.

PRESIDENTE fa presente che il Governo ha ritirato l'emendamento richiamato dal deputato Boccia, che peraltro, dopo attenta valutazione, era stato ritenuto ammissibile.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 18 luglio 2002, alle 9.

*(Vedi resoconto stenografico pag. 127).*

**La seduta termina alle 20,50.**